

FORMULARIO DELL'AZIONE



1. NUMERO AZIONE
IV

TITOLO DELL'AZIONE

"Noi....al CENTRO"

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VARICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	Centro Diurno Disabili Medio Gravi	<p>Inclusione sociale e riduzione fenomeni di marginalità dei soggetti con disabilità</p> <p>Sostegno e autonomia soggetti con disabilità</p> <p>Potenziamento e mantenimento capacità residue soggetti con disabilità</p>		X	

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA



Dall’esame della realtà locale e dei bisogni espressi dalle persone investite dalla problematica dell’handicap, risulta necessaria dare prosecuzione al servizio **“Centro Diurno Disabili”** a valenza sovra distrettuale (D.S.S.n°41), già attivato grazie ai fondi previsti dal Piano di Zona 2013-2015, con l’obiettivo di dare risposte complete e personalizzate ai diversi bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie,

offrendo una struttura di supporto globale e adeguata nella dimensione strutturale, socio-assistenziale e tecnica. Con il Servizio Centro Diurno Disabili si intende offrire :

- Una continuità temporale nella fruizione del servizio, con apertura di cinque ore giornaliere.
- La possibilità di usufruire del servizio trasporto nel territorio del D.S.S.n°41 dal proprio domicilio al Centro e viceversa e per tutte le attività esterne facenti parte del piano delle attività del servizio.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nell'elaborazione delle attività e nella gestione del Centro Diurno, secondo le proprie disponibilità e possibilità;
- Favorire percorsi di inclusione sociale.

DESTINATARI

Il presente progetto è rivolto a N.15 disabili adolescenti/adulti con patologie medio-gravi residenti nei Comuni del D.S.S.n°41 e alle loro famiglie che vogliono far sperimentare ai loro figli l'esperienza di una vita comunitaria senza necessariamente svincolarli dal nucleo e dal contesto di appartenenza.

I destinatari diretti sono i soggetti disabili che hanno necessità di essere integrati in un contesto sociale, mentre i destinatari indiretti sono i loro familiari che trovano un sollievo durante le ore giornaliere in cui i propri figli partecipano alle attività del centro.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo del progetto è quello di potenziare al massimo lo sviluppo e il benessere del soggetto disabile, creando i presupposti per l'attività di mantenimento e lo stimolo delle potenzialità residue sia di tipo fisico che cognitivo e affettivo- relazionale.

Sulla base di quanto precedentemente analizzato e in relazione alle finalità che ci si propone, per le varie aree di intervento si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono suddivisi per area:

Obiettivi Area psico- emozionale :

- Valorizzare le potenzialità di ciascuno.
- Migliorare la percezione e la consapevolezza del Sé.
- Stimolare il processo di individualizzazione e di distinzione di Sé, dagli altri e dal contesto.
- Facilitare l'espressione del Sé, guidando e aiutando l'espressione dei propri vissuti e delle proprie emozioni.
- Permettere il cambiamento attraverso l'acquisizione e la produzione di nuove modalità di risposta.

Obiettivi area relativa alle abilità cognitive /educative e di sviluppo delle risorse :

- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di apprendimento.
- Mantenere le capacità specifiche (fisiche, psicologiche e caratteriali).
- Potenziare e valorizzare l'autonomia dei singoli
- Guidare nell'apprendimento delle abilità gestionali riferiti a se a al contesto sociale e relazionale.
- Guidare l'attività educativa rivolta all'uso di modalità comunicative sintoniche ai propri bisogni e al contesto grupppale .
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale.
- Favorire e guidare le relazioni tra pari con le figure adulte di riferimento.
- Stimolare le capacità creative.

Obiettivi area socio-integrativa :

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione.
- Educare al rispetto delle regole e dei tempi propri e degli altri.
- Strutturare tempi e attività volte alla fruizione dei servizi socio-assistenziali e ricreativi offerti dal territorio.

- Favorire le relazioni interpersonali all'interno del contesto sociale.
- Coinvolgere e integrare la rete familiare, a supporto di tutte le iniziative del Centro Diurno.
- Promuovere lo scambio di esperienze tra diversi contesti e diverse realtà locali.
- Promuovere la formazione di gruppi di auto-aiuto.

LE ATTIVITA'

In relazione alle finalità e agli obiettivi precedentemente esposti, tutte le azioni che verranno poste in essere, per il raggiungimento degli stessi, verteranno a mantenere e a sviluppare tutte le abilità residue e a rallentare i processi di regressione di ogni individuo.

Pertanto, il Centro Diurno Disabili caratterizzandosi come luogo di socializzazione e luogo educativo, mirerà a dare risposte complete e personalizzate ai diversi bisogni, dove il programma delle attività terrà conto delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali.

Ne consegue pertanto, che per la realizzazione di tale finalità, il Centro Diurno si avvarrà di attività occupazionali da organizzare mediante lavori a piccoli gruppi (e se necessario anche individuali) che mettano l'utente in situazione di apprendimento specifico atto a favorire la crescita sul piano cognitivo, emotivo e relazionale; diventando quindi il canale attraverso il quale si instaura o si consolida un migliore rapporto di Sé e con gli altri (sia dentro la struttura con operatori e compagni, che all'esterno con famiglia e contesto sociale). A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti relazionali e comunicativi sempre più complessi, si promuoveranno azioni mirate all'autonomia e alla crescita globale, attraverso la creazione di una pluralità di laboratori e di scambi di esperienze con l'esterno.

Attività specifiche:

-Laboratori per le attività manuali, con le proprie caratteristiche di funzionalità ed attrezzature necessarie in relazione alla specificità del laboratorio stesso; nello specifico i laboratori riguarderanno le seguenti attività: grafico-pittorico, di manipolazione di vari materiali plastici, decoupage, colorazione su tessuto (Batik) etc.. Tutte le attività di laboratorio hanno come obiettivo lo stimolo dei processi cognitivi, di apprendimento, delle capacità dell'attenzione e mnemoniche, l'acquisizione e/o il potenziamento delle abilità spazio-temporali di coordinazione, espressive e creative; insieme alla valenza sociale del lavorare e del creare nel rispetto e nella adeguata percezione dei singoli che compongono il gruppo.

-Laboratorio musicale, per lo sviluppo delle capacità percettive, discriminative, di riproduzione, di scansione dei tempi e del ritmo da generalizzare poi come abilità acquisite per essere trasferite in altri contesti e situazioni. Il canale sonoro può inoltre fungere da stimolo per le capacità di associazione e da input per esprimere pensieri, stati d'animo ed emozione.

La costruzione e l'uso di piccoli strumenti concretizza il concetto di sequenzialità e di utilità.

-Laboratorio Multimediale, rivolto ai soggetti con delle discrete abilità di base, al fine di potenziare e mantenere le aree legate alle abilità logiche-cognitive, mnemoniche e di apprendimento.

-Attività di Animazione, per creare momenti di apprendimento alternativo basati principalmente sul piacere dello stare insieme e sulle informalità del momento ludico.

-Attività linguistico- comunicativa, si pone come momento di crescita e di sviluppo delle capacità di ascolto di dialogo e di interazione, basato sulle modalità comunicative di tipo verbale e non verbale. Saranno favoriti i momenti di dialogo collettivo e tutte le attività atte a stimolare i processi comunicativi.

-Attività ludico-sportiva, legata a momenti volti al riconoscimento e all'uso dello schema corporeo, all'associazionismo ritmo-movimento, alla creazione di giochi competitivi.

-Attività di osservazione, orientamento e guida, mirata all'educazione del soggetto disabile relativamente all'autonomia personale, accudimento e gestione di Sé e degli spazi, organizzazione e scansione del tempo in relazione alle attività, sequenzialità e temporalità dei tempi e della giornata.

-Attività di Conseling psico-sociale rivolto alle famiglie per una migliore sinergia delle modalità operative.

-Incontri Formativi su specifiche tematiche legate alla disabilità, rivolte agli operatori per contenere i vissuti professionali, le aspettative e i rischi di burn-out.

Attività esterne al Centro Diurno Disabili :

- Inserimento degli utenti nel contesto territoriale e creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve-medio e lungo termine .

- Educazione individualizzata (in base alle abilità possedute da ognuno) all'uso di servizi, mezzi di trasporto e strutture per favorire il processo di autonomia e di integrazione socio-ambientale.
- Partecipazione alle iniziative territoriali locali e dei paesi del D.S.S.n°41, di carattere culturale, ricreativo e religioso.
- Inserimento degli utenti in iniziative culturali, sportive e di tempo libero del territorio (e pertanto sarà mantenuta una stretta collaborazione con i Servizi Territoriali Pubblici e privati competenti).
- Organizzazione di mostre e di attività di sensibilizzazione per promuovere le attività svolte all'interno del centro.
- Organizzazione di escursioni settimanali.
- Organizzazione gite di gruppo da effettuarsi in corrispondenza ad eventi di particolare interesse culturale e ludico-ricreativo.
- Partecipazione del personale a corsi di aggiornamento formativo.
- Servizio trasporto dal proprio domicilio al Centro Diurno Disabili e viceversa e per tutte le attività esterne effettuate con pulmino (messo a disposizione dall'ente aggiudicatario del servizio) adeguatamente attrezzato come da normativa vigente in materia, con autista e assistente di trasporto.

STRATEGIE E METODOLOGIE

La metodologia di lavoro del centro dovrà basarsi sul lavoro di gruppo e sul lavoro di rete, la predisposizione di un Progetto Educativo Individualizzato per ogni utente che permette di fissare gli obiettivi a breve e medio termine, valutazioni e rivalutazioni periodiche degli interventi e dell'azione, promozione di collegamenti e raccordi rete.

L'efficacia e l'efficienza sono garantite dall'ottimo rapporto bisogni utenza/prestazione resa, ricadute dell'intervento sull'utenza e sul territorio, professionalità adeguate ai bisogni dell'utenza e alla realizzazione dell'intervento, possibilità di potenziamento e flessibilità delle attività ritenute consone al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'Azione ha la durata di mesi 12. Il Centro Diurno sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30, per un monte ore settimanali di 25. Gli orari di apertura potranno variare in base alle esigenze dei destinatari secondo programmi ed orari che verranno tempestivamente programmati e comunicati.

Il Centro Diurno Disabili verrà realizzato preferibilmente presso la struttura sita in via Mancuso a Partinico, quale bene confiscato alla mafia, e già idoneo e adeguato per la finalità di questo progetto, in quanto risulta ottemperare ai criteri degli standard regionali. L'ente che si aggiudicherà la gara metterà a disposizione il personale, il mezzo di trasporto e tutte le risorse strumentali necessarie. L'inserimento presso il centro può avvenire attraverso segnalazioni dei servizi socio-sanitari territoriali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nell'ottica di una crescita costante della qualità e della propria specificità è necessario un percorso di verifica dei risultati che possa garantire la valutazione degli stessi al fine di poter "conoscere" per migliorare; tale verifica avverrà attraverso l'utilizzazione dei seguenti strumenti:

1. Schede di monitoraggio compilate da ciascuna figura professionale e Diario di Bordo utile a documentare le attività quotidiane con note ed osservazione
2. Questionari di autovalutazione somministrati periodicamente agli operatori al fine di rilevare eventuali difficoltà e/o altre variabili,
3. Questionari somministrati ai destinatari del progetto volti a rilevare il livello di gradimento e /o di raggiungimento dei risultati previsti,
4. Incontri d'Equipe;
5. Incontri di rete con gli operatori del territorio che a vario titolo operano nell'area della disabilità;
6. Incontri con i familiari degli utenti.

2. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

N. 1 PSICHIATRA

N. 9 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI

N.6 ASSISTENTI SOCIALI DISTRETTUALI

N.6 COMPONENTI GRUPPO TAVOLO TEMATICO PERMANENTE (MONITORAGGIO E VALUTAZIONE)

N. 1 PSICOLOGO CSM

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CSM

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE

N. 4 OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (OSA)

N. 1 AUTISTA

N. 1 AUSILIARE

N. 1 ANIMATORE SOCIALE

3. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale	ore	Tempo mesi
Istruttore amministrativo	Ufficio Piano Distretto	9	9	24	12
Psichiatra	CSM DI PARTINICO	1	1	50	12
Psicologo	CSM DI PARTINICO	1	1	50	12
Assistente Sociale C.S.M.	CSM DI PARTINICO	1	1	50	12
Assistente Sociale per supervisione	Gruppo Piano Distrettuale	6	6	24	12
Componenti Gruppo Tavolo tematico permanente (monitoraggio e valutazione)	Gruppo Piano Distrettuale	6	6	24	12
Assistente Sociale		1	1	240	12
Operatore socio assistenziale		4	4	780	12
Animatore sociale		1	1	520	12
Autista		1	1	780	12

Ausiliare (Funzione di accompagnatore per il servizio trasporto)		1	1	520	12
--	--	---	---	-----	----

L'impresa potrà avvalersi di volontari e/o tirocinanti che dovranno affiancare gli operatori e gli esperti in tutte le attività dell'Azione I. Tale attività di volontariato e/o tirocinio potrà avvenire solo su autorizzazione dei Servizi Sociali Comunali.

4. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I ANNUALITA'

N. Azione IV

“Noi....al Centro”

Voci di spesa	Quantità	Tempo Ore	Tempo Mesi	Costo Unitario	Costo totale
RISORSE UMANE					
Istruttore amministrativo Ufficio Piano	9	24	12	0,00	0,00
Psichiatra CSM Partinico	1	50	12	0,00	0,00
Psicologo CSM Partinico	1	50	12	0,00	0,00
Assistente Sociale CSM Partinico	1	50	12	0,00	0,00
Assistente Sociale per supervisione (Comuni Distretto)	6	24	12	0,00	0,00
Componenti Gruppo Tavolo Tematico permanente (valutazione)	6	24	12	0,00	0,00
Assistente Sociale	1	240	12	22,13	5.311,20
Operatore socio assistenziale	4	780	12	19,35	60.372,00
Animatore Sociale	1	520	12	20,85	10.842,00
Autista	1	780	12	18,18	14.180,40
Ausiliare	1	520	12	18,18	9.453,60
Subtotale					100.159,20
RISORSE STRUTTURALI					
Subtotale					0,00
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					0,00
SPESE DI GESTIONE					
3% su sub totale risorsa umane					3.004,78
Materiali					2.000,00
Assicurazioni RCT + Polizza Pulmino					800,00
Subtotale					5.804,78
ALTRE VOCI					
5 % SUB TOTALE RISORSE UMANE E RISORSE STRUTTURALI					5.298,20
Subtotale					5.298,20
TOTALE					111.262,18

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione N. 4 – I° annualità

FNPS	Cofinanziamento	TOTALE
346.087,71		111.262,18

5. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

DIRETTA

MISTA

INDIRETTA/ESTERNALIZZATA

Il Distretto Socio-Sanitaria garantirà il servizio a gestione indiretta a imprese sociali, individuate con apposita procedura di gara.